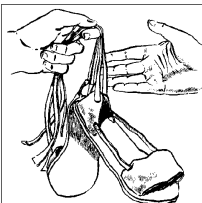


Sante Messe

Giorno	Ora	Intenzioni SS. Messe
Sabato 14	19.00	Maria Rosa; GianMarino; Vicari Giustino; Pellizzari Giuseppe; Rosa, Pietro, Stefano e Rina.
Domenica 15	8.00 10.30	Zamperin Carlo; Corradin Giuseppe; Lucia, Antonio, Franca, Antimo, e Elisabetta. Def. Fam. Tassello, Allegri, Rosario, Elisabetta e Gino.
Lunedì 16	***	***
Martedì 17	19.00	Dal Brun Faresin Marcella.
Mercoledì 18	19.00	
Giovedì 19	19.00	Dal Toso Luigi, Amelia e Guido.
Venerdì 20	19.00	Rosini Ketti; Bussi Natalina e Angelina.
Sabato 21	19.00	
Domenica 22	8.00 10.30	Padre Gino e Padre Giuseppe (Missionari Verbiti).



Chiamati e inviati, noi siamo oggi la bocca,
gli occhi, le mani di Dio: solo con noi
Dio porta il suo Regno d'amore nel mondo.



PARROCCHIA IMMACOLATA DI LOURDES

Viale Anconetta, 147 Tel. 0444-506599

15 Luglio 2018 XV Tempo Ordinario

Tutti chiamati e inviati

In quel tempo , Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone... (Mr 6,7)

Inviati con bagaglio leggero

Respinto dagli abitanti del suo paese, Gesù si rivolge al mondo intero. Attraverso l'invio dei discepoli Gesù vuole allargare il raggio d'azione del suo Vangelo: associati al suo compito e al suo destino, anche i discepoli sono impegnati nell'annuncio profetico del regno.

Come un tempo aveva parlato per mezzo dei profeti, anche ora Dio si esprime attraverso parole umane. Indubbiamente, alla stregua di Amos, semplice bovaro, questi pescatori della Galilea non sono preparati a una simile missione. Ma ciò che conta non è il fascino della loro intelligenza e della loro parola, o la nobiltà delle loro origini.

Liberandosi dei bagagli inutili e delle sicurezze troppo umane, essi devono lasciar parlare e agire il Cristo attraverso di loro. E poiché il regno di Dio non va incontro alle attese superficiali degli uomini, il successo della loro missione non è per nulla garantito, e l'accoglienza delle folle potrà essere modesta ed effimera, addirittura ostile. Non importa: afferrati da Dio, scelti dal suo figlio, i discepoli devono andare avanti e proclamare che il regno è vicino.

NON SIAMO INNOCENTI...

Nella drammatica vicenda della nave Aquarius, con a bordo 629 persone in fuga dalla miseria e dalle persecuzioni di spietati aguzzini, non ci sono innocenti.

Non sono innocenti gli Stati europei, che con miopia e supponenza hanno abbandonato l'Italia in tutti questi anni, lasciandola sola ad affrontare un fenomeno di portata enorme, senza rendersi conto che non esistono frontiere capaci di fermare la storia.

Non lo sono le istituzioni europee, sempre pronte ad alzare la voce per imporre il rispetto dei vincoli e delle normative, ma timorose e incerte nel richiamare ciascun Paese alle proprie responsabilità, dimenticando che l'Europa è nata per affrontare insieme i grandi problemi della nostra epoca e dare all'umanità un'occasione di pace.

Non sono innocenti le forze politiche dell'uno e dell'altro schieramento, quelle che per molti anni non hanno saputo o voluto farsi carico del problema delle migrazioni in maniera giusta ed efficace, se non ricorrendo a provvedimenti tampone e forse preferendo velare la realtà allontanandola dai nostri sguardi e dalle nostre coste, e quelle che hanno scelto di fare di una nave carica di persone senza speranza un'opportunità per "segnare un punto" a loro favore, o che si sono accontentate di dire che sono migliori di chi c'era prima.

Non siamo innocenti noi, cittadini italiani, che ci siamo assuefatti al principio che la nostra tranquillità, il nostro benessere, il nostro lavoro e i nostri figli vengono prima di quelli degli altri, non importa se in fuga dalla morte, dalla povertà, dalla persecuzione. Dimenticandoci che anche noi, un tempo, siamo stati un popolo di migranti.

Non siamo innocenti noi, comunità di credenti, che ci siamo rassegnati all'idea che tutto questo non ha nulla a che vedere con la nostra fede, con la credibilità del Vangelo di cui vorremmo essere testimoni, sapendo benissimo che Gesù si è fatto carne povera tra i poveri e per i poveri.

Non lo siamo noi, presidenza nazionale di Azione cattolica, che per un intero giorno ci siamo chiesti se dire o no qualcosa su questa vicenda, temendo di non essere compresi, di essere accusati di fare politica di parte, di non rispettare le tante diverse sensibilità dei nostri aderenti, senza mettere subito davanti a ogni altra considerazione la nostra responsabilità di contribuire a costruire un mondo più umano e il dovere di stare dalla parte di chi soffre.

Gli innocenti sono là, su quella nave. Uomini, donne, bambini. Ogni ora in più che passano in mezzo al mare è semplicemente un'ingiustizia.

VARIE

- Chi desidera ricevere la visita alla famiglia, le visite agli ammalati in ospedale, o pubblicare qualche avviso dei gruppi è pregato di telefonare in Canonica oppure a Caterina. Grazie.
- Il **LABORATORIO CARITAS** rimarrà CHIUSO da **giovedì 5 luglio a martedì 21 agosto**. Eventuali donazioni possono essere consegnate a Lisetta Dal Cortivo: Viale Anconetta 192.
- Raccolta punti della centrale del latte per la pesca di beneficenza. Depositarli nella cassetta della posta di Lisetta.



Signore, noi vorremmo subito
sradicare il male da questo mondo così
tormentato. Ma cosa sarebbe di noi, se tu
non ci avessi mostrato pazienza e
misericordia? Insegnaci a rivedere i nostri
atteggiamenti e i nostri giudizi troppo duri.